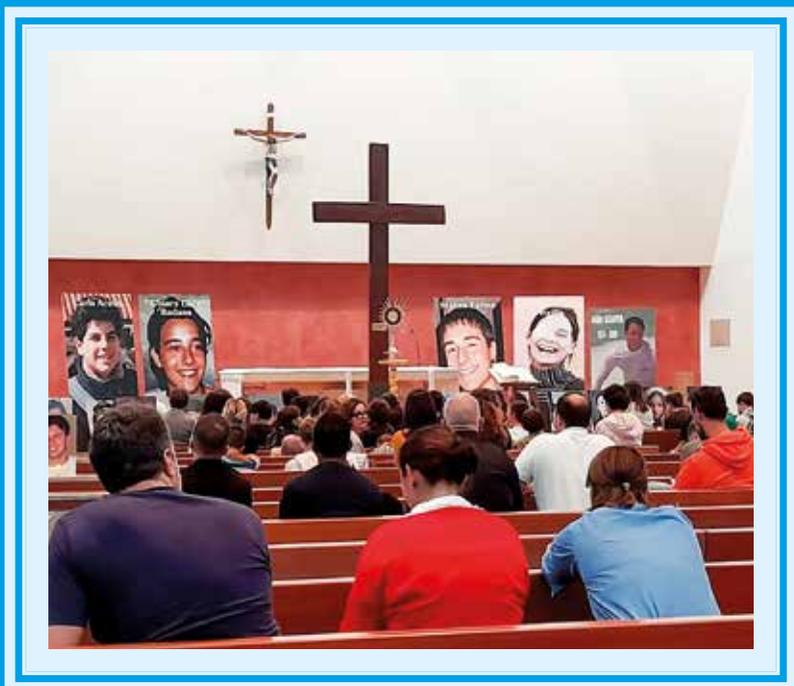


AGORÀ GIOVANISSIMI



VANGELO DI LUCA



PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI LIVORNO



PASTORALE GIOVANILE
DELLA DIOCESI LIVORNO

AGORÀ GIOVANISSIMI

SUL VANGELO DI LUCA



DIOCESI DI LIVORNO

Copyright © 2024: Pharus Editore Librario

Impaginazione:
Gam Grafica

Finito di stampare nel mese di novembre 2024
per conto di Pharus Editore Librario presso Poligrafiche SM

Pharus Editore Librario
Via del Seminario, 61 - 57122 Livorno

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere
riprodotta, diffusa o trasmessa, in alcun modo, senza
l'autorizzazione preventiva scritta da parte dell'Editore
o del proprietario del Copyright. L'editore è disponibile
a riconoscere eventuali diritti di terzi estranei alla sua
conoscenza.

ISBN 978-89-8080-690-4



PHARUS Editore Librario

**MEMBRI DELLA SEGRETERIA
DI PASTORALE GIOVANILE DIOCESANA
E AUTORI DELLE AGORÀ**

Don Federico Mancusi

Codirettore della Pastorale Giovanile e Assistente spirituale
della Pastorale Universitaria della Diocesi di Livorno

Elisa De Marco

Codirettrice della Pastorale Giovanile della Diocesi di Livorno

Elia Pappalardo

Responsabile della Pastorale Universitaria e membro della
Segreteria della Pastorale Giovanile della Diocesi di Livorno

Marco Gatti

Membro della Segreteria della Pastorale Giovanile della
Diocesi di Livorno

Samuele Pacchiani

Membro della Segreteria della Pastorale Giovanile della
Diocesi di Livorno

SOMMARIO

PREFAZIONE	7
INTRODUZIONE	9
LA PROFEZIA DELLA SPERANZA IN LUCA	
La fatica I DISCEPOLI DI EMMAUS	13
La gratitudine RITORNO DEGLI APOSTOLI E MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI	17
La paura LA RESURREZIONE DEL FIGLIO DELLA VEDOVA DI NAIN	21
La gioia I SANTI: PROFETI DI SPERANZA	25
La sorpresa MAGNIFICAT	31
L'ansia ABBANDONARSI ALLA PROVVIDENZA DIVINA	35
La chiamata alla speranza PESCATORI DI UOMINI	39
L'imbarazzo L'ANNUNCIO DEL RINNEGAMENTO DI PIETRO	45
La gioia IL BUON LADRONE	49

PREFAZIONE

La scuola della Parola è una intuizione pastorale del cardinale Martini allora arcivescovo di Milano. Fu un'esperienza di incontro tra l'arcivescovo e tanti giovani milanesi ma soprattutto fu l'educazione di una generazione all'incontro con la Parola, all'incontro con la Parola, con il verbo fattosi carne che è Cristo. Riprendendo un'affermazione di San Girolamo: l'ignoranza delle Scritture è l'ignoranza di Cristo, il cardinale Martini favorì l'incontro tra giovani e Cristo. Questa intuizione del grande biblista Martini è divenuta patrimonio della Chiesa italiana e non solo. Ovunque si propongono momenti di meditazione delle sacre Scritture e in particolare dei Vangeli.

Anche a Livorno da molti anni.

Già i vescovi Ablondi e Coletti avevano promosso momenti di preghiera con la Parola di Dio; in questi ultimi anni non solo si è camminato nel solco aperto dai Vescovi precedenti, ma si è ulteriormente allargato. Da un'esperienza vissuta occasionalmente, nei tempi forti, in alcune parrocchie, a una proposta di incontro con Cristo attraverso la Parola e l'Eucarestia, l'adorazione eucaristica, diffusa ormai in tutti i vicariati e in moltissime parrocchie con una partecipazione sempre più numerosa di giovani e di adulti. Sono ormai oltre 400 le persone che ogni mese si ritrovano per meditare nei tanti luoghi dove si propongano questi incontri di preghiera.

A Livorno esse hanno preso un nome distintivo: "Agorà giovani", perché non è una scuola della Parola classica, proclamazione del testo evangelico, commento, riflessione, meditazione e conclusione, ma si è arricchita di un'animazione che aiuta il giovane a introdursi nell'ascolto e poi un momento meditativo successivo all'ascolto, dinanzi alla santissima Eucarestia.

Oggi è possibile trasmettere la fede ai giovani se essi incontrano Cristo nella sua Parola, nella liturgia, nel povero.

Senza incontro personale con Cristo come può avvenire la generazione alla fede?

La sequela Christi è sempre frutto di un incontro, la vita cristiana prima ancora di una risposta morale, è un'adesione del cuore a Gesù. Solo l'incontro,

lo stupore generato dalla presenza del signore Gesù Cristo, affascina i cuori e li conduce a camminare con Cristo.

In questo libro si ripropongono alcune delle proposte di animazione liturgica delle "Agorà giovani" sui Vangeli sinottici, pensate e attuate in questi anni nella diocesi di Livorno, grazie all'infaticabile lavoro della segreteria diocesana della Pastorale Giovanile che di cuore ringrazio per il loro esemplare impegno.

+ *Simone, Vescovo di Livorno*

INTRODUZIONE

Questo volume nasce dall'esperienza catechetico-liturgica delle Agorà della Pastorale Giovanile della Diocesi di Livorno. Cosa sono le Agorà? Le Agorà nascono nel 2019, come seguito all'esperienza della lectio divina che veniva fatta nei tempi forti per i giovanissimi della Diocesi.

Con l'andare del tempo ci siamo resi conto che l'esperienza dell'incontro con la Parola viva di Cristo doveva essere accompagnata con "l'incontro" con l'Eucarestia, il tutto utilizzando un linguaggio capace di interpellare il cuore degli adolescenti, per permettergli di aprirsi al Dio della vita e della gioia. Le Agorà, distribuite in incontri mensili durante tutto l'anno pastorale, si sono trasformate in una scuola di preghiera, che con il tempo ha coinvolto animatori e genitori. L'intuito pastorale e l'esperienza catechetica del Vescovo Simone, hanno fatto sì che questa realtà diventasse sempre più capillare, interessando vicariati, unità pastorali e parrocchie.

L'Agorà ha uno schema molto semplice, un edificio o costruzione originale basato essenzialmente da una prima parte dedicata all'ambientazione, in cui i ragazzi con ausilio di linguaggi e media (video, canzoni, drammatizzazioni, testimonianze ecc.), i ragazzi sono introdotti a livello emozionale nella tematica, attirando la loro curiosità su degli input audio-visivi ed emozionali, adatti al linguaggio di oggi.

L'incontro segue con una solenne intronizzazione della Parola, mettendo così in evidenza, la realtà viva edificante della presenza di Dio nel brano che viene proclamato. Dopo la solenne proclamazione, si prosegue con una breve lectio in cui si cerca di aiutare i ragazzi a orientarsi, leggere e discernere la Parola appena proclamata, quindi non tanto una semplice spiegazione del testo ma una scuola per addentrarsi nella Parola stessa. Questo è il momento più razionale dell'incontro, quello in cui si fa appello al ragionamento per aiutare i ragazzi ad aprire la vita in chiave evangelica. È anche il momento in cui si spiega il messaggio e «dentro» il quale si vuole pregare. Alcuni possono avere una certa diffidenza verso la riflessione. Dobbiamo ricordare che, da sempre, un grande spazio nella preghiera è stato dato all'omelia o a interventi simili.

Dopo l'esperienza della Parola, fa seguito la parte meditativa, in cui la Parola si trasforma e diventa un punto di lavoro personale. La terza parte, dell'incontro è quella con la presenza eucaristica di Cristo. Viene esposta l'Eucarestia e attraverso una serie di canti, alternati a silenzio, aiutano a fare quiete, silenzio appunto, e allo stesso tempo entrare nella preghiera stessa dell'adorazione. Nella scelta dei canti sono in gioco molti fattori: il tempo a disposizione, il ritmo che si vuole dare all'incontro, l'esigenza di interiorizzazione oppure di dare sfogo a sentimenti troppo contenuti dentro le persone, il bisogno di far prevalere la razionalità o di dare sfogo alle emozioni.

Se in un gruppo si canta bene, gli incontri di preghiera sono non solo simpatici e graditi, ma anche vera esperienza spirituale. Insieme ad essi, una voce fuori campo aiuta i ragazzi, in maniera pratica, ad entrare all'inizio nell'adorazione anche con il corpo per riprendere con frasi, parole e domande, il testo evangelico e la riflessione fatta dopo di esso.

L'adorazione è un momento del tutto personale. Al centro non c'è il ragionamento, ma il cuore e l'affettività. Ciascuno dei ragazzi va aiutato a viverlo come dialogo intimo con Dio, nella massima libertà di espressione di sentimenti e atteggiamenti: ringraziamento, invocazione, lode, gioia del comunicare, richiesta di perdono. A Dio ci si rivolge ora in prima persona. Con confidenza. E qui entra in gioco una realtà veramente importante, ma anche la più difficile soprattutto se siamo in gruppo: il silenzio. Il difficile è tuttavia «riempire» il silenzio. Non è sempre facile, per nessuno! Ecco perché come si può notare al silenzio ogni incontro, di volta in volta è sempre lasciato più tempo. Dobbiamo educare anche al silenzio. Ma attenzione! Il silenzio imposto è la cosa che fa il maggior fracasso interiore. I ragazzi devono convincersi che il silenzio è la sola porta alla preghiera, che è necessario per fare attenzione a Colui che mai nessuno ha visto, Colui che si rivela dentro di noi. Occorre spiegare che il silenzio non è mancanza, ma concentrazione e occasione per la scoperta di voci e suoni di cui non si erano forse mai accorti. L'Agorà termina, quindi, con due fasi importanti non secondarie: il mandato, con segni e gesti che richiamano l'impegno del ragazzo e il momento di fraternità. Quasi tutti gli incontri, in parrocchia e non, terminano con una benedizione o con un saluto. La benedizione è una forma di preghiera affascinante, piena di speranza, consapevole dei limiti della esistenza, pronta a scommettere - a partire dall'amore di Dio - su un buon esito della vita e della storia. È uno slancio verso il futuro, considerato nella sua concretezza, ma finalmente visto con gli occhi di Dio e amato con il suo cuore. E dopo la benedizione, il mandato, si va e si cammina. Dove, e come? Lo ritroviamo nell'ultimo momento citato poco fa: il momento conviviale, la festa comunitaria. Questo non è solo un'occasione di tipo ricreativo ma diventa lo spunto

esperienziale per far comprendere una delle presenze di Gesù: la comunità, lo stare insieme, il vivere quell'esperienza di Chiesa che trova il suo apice nella carità.

In questo libro ritroverete ovunque questo schema. Come abbiamo già detto ogni incontro è un edificio o costruzione originale, ma la struttura di base è identica, organizzata a fasi. Lo scopo di questo libro è proprio quello di riportare in maniera testuale, punto per punto, ogni schema redatto per le agorà e poterli rendere disponibili per tutti, per ogni responsabile, animatore o chi per lui possa arricchire il proprio percorso, prendere spunto, ripercorrere questo bellissimo cammino che è l'Agorà Giovanissimi.

Segreteria di Pastorale Giovanile diocesana

I DISCEPOLI DI EMMAUS



Obiettivo:

Dopo la delusione della cattura e della morte di Gesù, due discepoli si mettono in viaggio per scappare da una Gerusalemme che non li accetta più, ma sulla strada il Signore li incontra e li ama. Nella fatica e nella delusione il Signore sempre ti cerca. Sai ascoltare la sua voce? Che cosa ti chiede?



AGORÀ GIOVANISSIMI

- Vengono fatti trovare ai lati della strada i tavoli fuori con i bracciali (i ragazzi divisi a colori)
- Dal fuori viene creato un percorso con i lumini per entrare in chiesa e davanti al portale della chiesa viene fatta trovare la croce dei giovani

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- Segno di croce
- Con il canto "La via dei martiri" viene portata a spalla la croce dei giovani da alcuni giovani dalla porta ai piedi dell'altare (in piedi-diritta)
 - il canto resta basso per alzarsi solo quando entra la croce per poi riabbassarsi al momento del Vangelo
 - due ragazzi hanno il camice e rappresentano i due discepoli di Emmaus
- Dopo viene portato in processione il Vangelo dal sacerdote (che farà Gesù) e dietro il narratore

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

Si proclama poi il Vangelo in maniera dialogata (narratore, Gesù, 1 discepolo e 2 discepolo):

Vangelo secondo Luca (Luca 24, 13-35)

N. Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: **G.** «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». **N.** Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: **D1.** «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». **N.** ¹⁹Domandò loro: **G.** «Che cosa?». **N.** Gli risposero: **D2.** «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo

hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». **N.** ²⁵Disse loro: **G.** «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». **N.** ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. **N.** ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: **D1. e D2.** «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». **N.** Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: **D1. e D2.** «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». **N.** ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

PAROLA DEL SIGNORE

Finita la narrazione, un gruppo di ragazzi porta i lumini ai ragazzi che hanno portato la croce e riempiono il presbiterio attorno alla croce

- lumini con colore diverso per ogni sacerdote/catechista/ragazzo/genitore ecc.
- le luci sono le fatiche dei giovani, ragazzi, genitori ecc.

Lectio

Dopo la Lectio i ragazzi vengono suddivisi in gruppi secondo il colore del braccialetto ricevuto all'entrata

Festa finale

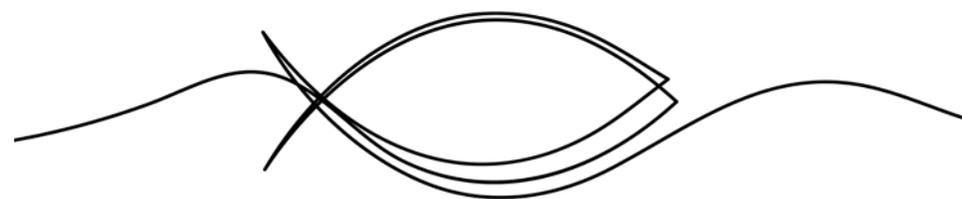
- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangeliario
- Lumini colorati
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Croce dei giovani
- Lumini semplici all'entrata
- Tavoli e braccialetti
- Stanze per gli uffici
- Leggii per Vangelo dialogato
- Camici per i discepoli di Emmaus

LA PROFEZIA DELLA SPERANZA IN LUCA - LA GRATITUDINE

RITORNO DEGLI APOSTOLI E MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI



Obiettivo:

Ringraziando il Padre, Gesù moltiplica i 5 pani e i 2 pesci sfamando tutti i cinquemila uomini. Impariamo a condividere i nostri averi con chi ne ha meno e ci riscopriremo sazi, anzi, ne avremo in abbondanza per condividerne ancora di più!

AGORÀ GIOVANISSIMI

- Sull'altare si prepara un tappeto con al centro una cesta con all'interno tanti panini confezionati ognuno nel proprio sacchetto;
- Sopra la cesta viene messo un tappo con sopra un grande pane

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Testimonianza video o personale di un'esperienza di gratitudine/che gli ha recato gratitudine di una persona/anziato -> ricordare ai ragazzi del mese missionario e di andare e testimoniare*

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

- Viene portata la Parola dal fondo di chiesa e proclamata all'ambone

Si proclama poi il Vangelo:

Vangelo secondo Luca (Luca 9, 10-17)

¹⁰Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Bet-sàida. ¹¹Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

¹²Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». ¹³Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». ¹⁴C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». ¹⁵Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. ¹⁶Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. ¹⁷Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Lectio del sacerdote

- (Durante la Lectio è possibile proiettare delle immagini sul brano letto)
Terminata la lectio il pane viene spezzato in tanti piccoli pani su di un vassoio

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto su di una colonna davanti all'altare che verrà posizionata dopo la lectio
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - Canti
 - Letture di frasi riprese dal Vangelo
 - Letture di frasi riprese dalla Lectio
 - Silenzi

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

Terminata l'adorazione il sacerdote consegna ad ogni ragazzo i panini come mandato di condivisione con altre persone

- Il sacerdote dice ad ogni ragazzo: "va e condividilo con altre persone"

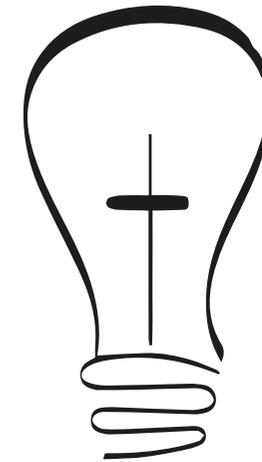
Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangelario
- tappeto
- Ceri (per l'Evangelario, per SS. Sacramento)
- Proiettore, computer, video o persona
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Velo omerale, Ostensorio e turibolo
- Schema d'adorazione (prendere appunti nella Lectio per le frasi da ripetere)
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Panini confezionati e pane grande

LA RESURREZIONE DEL FIGLIO DELLA VEDOVA DI NAIN



Obiettivo:

Sorella morte ci spaventa, ha spaventato chiunque ma ancora una volta, nel momento della difficoltà e della paura, il Signore ci è vicino e ci mostra la vita dopo la morte. Riusciamo ad affidarci a Lui per sconfiggere la morte?



AGORÀ GIOVANISSIMI

- Sull'altare si prepara il telo e il proiettore oppure si può utilizzare il muro dell'abside, una croce senza Gesù e davanti ad essa una colonna alta su cui verrà esposto il SS. Sacramento e un leggio più basso davanti alla colonna del SS. per l'Evangelario;
 - la posizione è Parola, Santissimo Sacramento e dietro la nuda croce (senza Gesù)
- Viene preparata in una navata oppure nel centro un faro ("occhio di bue") spento che illumina poi la croce

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Video proiettato in penombra in chiesa con scena di morte (dolore, sofferenza, la guerra, la droga, tutto ciò che porta alla morte) e poi subito dopo il buio di colpo di tutte le luci di chiesa – come se fosse un blackout*
- *Viene acceso il faro che illumina la croce e a quel punto dal fondo di chiesa viene portato il Vangelo con un mare di luce (lumini)*

Proclamazione della Parola con l'Evangelario davanti alla croce

Si proclama poi il Vangelo:

Vangelo secondo Luca (Luca 7, 11-17)

¹¹In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. ¹²Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. ¹³Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». ¹⁴Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!». ¹⁵Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. ¹⁶Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». ¹⁷Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Il Vangelo rimane esposto davanti alla croce per tutto il tempo della lectio e dell'adorazione

Lectio del sacerdote

- (Durante la Lectio è possibile proiettare delle immagini sul brano letto)

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto su di una colonna davanti all'altare che verrà posizionata dopo la lectio
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - Canti
 - Letture di frasi riprese dal Vangelo
 - Letture di frasi riprese dalla Lectio
 - Silenzi

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

Terminata l'adorazione il sacerdote consegna ad ogni ragazzo una croce piccola, possibilmente bianca ("croce di luce");

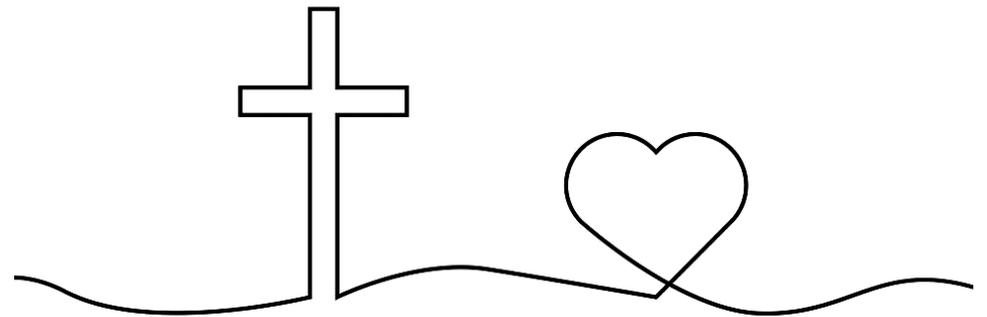
Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangelario
- Colonna, croce senza Gesù, leggio
- Lumini
- Ceri (per l'Evangelario, per SS. Sacramento)
- Proiettore, computer, video
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Velo omerale, Ostensorio e turibolo
- Schema d'adorazione (prendere appunti nella Lectio per le frasi da ripetere)
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Croce bianca piccola da dare ai ragazzi

I SANTI: PROFETI DI SPERANZA



Obiettivo:

I santi ci insegnano la via per poter entrare nel regno del Padre. Tutti loro hanno vissuto nel mondo, tentati come noi dalle debolezze umane ma hanno scelto di rimanere fedeli a Gesù. Siamo disposti a fare la stessa scelta?



1° NOVEMBRE - FESTA GIOVANISSIMI

Accoglienza

- Ritrovo e accoglienza
- Suddivisione dei gruppi con i braccialetti in base alle parrocchie

Agorà diocesana

- Mentre i ragazzi entrano vengono accolti con dei canti, tra cui dei canti scritti su Carlo Acutis (prossimo alla canonizzazione) e saranno presentati ai giovani
- Viene fatta trovare la croce dei giovani nel centro del presbiterio e dei lumini nei luoghi in cui verranno messe le immagini dei santi

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- Segno di croce
- Con alternanza degli inni delle GMG vengono proposte delle "litanie" di santi
- Ad ogni litania viene portata da un ragazzo in mezzo al popolo un'immagine del santo corrispondente e viene posta dove c'è un lumino sul presbiterio
 - Nelle litanie dei santi, viene aggiunta dopo di essa una profezia del santo corrispondente, ovvero un'ispirazione che lo Spirito ha dato al santo per la Chiesa

Litanie:

Nel + nome del Padre...

G. Oggi è la festa di tutti i Santi. Ma chi sono i santi? I santi i beati sono i felici, perché con l'aiuto di Gesù si sono fidati di Lui, raggiungendo la vera beatitudine, la vera felicità.

Essi sono anche i veri profeti del nostro tempo, perché ci indicano la strada della felicità, e ci fanno capire che è raggiungibile da tutti noi con l'aiuto di Gesù.

Questo pomeriggio questo invito cari ragazzi è anche per ognuno di noi.

Essere santi non toglie niente alla nostra vita... Si può essere santi, e divertirsi con il computer, con lo sport con la musica...

Ora accogliamo alcuni di questi nostri fratelli e sorelle...

1. **Francesco di Assisi** – *Il giullare di Dio, che in ogni essere vedeva un atto di amore di Dio per Lui.*
2. **Caterina da Siena** – *La ragazza che con la sua fede e forza ha combattuto per la sua vocazione e ha saputo salvato la Chiesa*
3. **Chiara da Assisi** – *La giovane di Assisi che con la preghiera attirava giovani da tutto il mondo*
4. **Maria Goretti** – *La giovane martire che promise il paradiso al suo assassino.*
5. **Teresina di Lisieux** – *La giovane santa, che nella normalità della vita ha fatto una strada per raggiungere la santità.*
6. **Gemma Galgani** – *La giovane che amata talmente Gesù da portare nel suo corpo i segni della sua passione.*
7. **Giulia di Cartagine** – *La giovane ragazza martire, che ha saputo fare della sua vita un dono a Dio.*
8. **Teresa di Calcutta** – *La giovane albanese che amo Gesù e le anime fino ad arrivare tra i poveri dell'India.*
9. **Claudio Contarin** – *Il giovane giocatore di Play station che ha fatto della preghiera l'ossigeno della sua vita.*
10. **Filippo Gagliardi** – *L'animatore dei giovanissimi e caposcout che ha fatto dell'adorazione la sua forza quotidiana.*
11. **Nicola Perin** – *il giovane mediano di Dio, che giocava sempre per gli altri.*
12. **Sandra Sabatini** – *La giovane catechista fidanzata che ha saputo vedere nei poveri Gesù.*
13. **Giovanni Paolo II** – *Il papa che ha fatto dei giovani la speranza dell Chiesa.*
14. **Giuseppina Bakhita** – *La giovane schiava sudanese che donando a Gesù è divenuta una donna libera.*
15. **Pier Giorgio Frassati** – *Il giovane ricco votato all'amore del povero.*
16. **Carlo Acutis** – **Il giovane Santo 2.0 che ha saputo portare la fede tramite i nuovi media.**
17. **Gianluca Firetti** – *Il giovane calciatore innamorato di Gesù che ha cambiato tanti giovani.*
18. **Marco Gallo** – *Il giovane scalatore che ha messo Dio davanti a tutto.*

- 19. Laura Vicuna** – *La ragazza cilena che ha saputo scegliere Dio in ogni istante della sua vita.*
- 20. Matteo Farina** – *Il bassista di Dio, che attirava i coetanei con la musica.*
- 21. Carlotta Nobile** – *La violinista prodigio che ha saputo affidarsi a Dio in tutto.*
- 22. Pierangelo Capuzzimati** – *Il diciottenne che aveva Gesù per amico e che ha convertito la sua famiglia.*
- 23. Davide Buggi** – *il testimone del Vangelo della nazionale di hockey subacqueo.*
- 24. Chiara Corbella** – *La giovane madre che ha saputo vedere in tutto un atto di amore di Dio.*
- 25. Caterina Tekakwitha** – *La giovane pellerossa, che ha portato la santità nelle praterie del nuovo mondo.*
- 26. Guido Shaffer** – *Il serfista di Dio.*
- 27. Giada Menicagli** – *La ragazza che si è donata a Dio per i più bisognosi.*

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

- Il Vangelo viene intronizzato con due ceri dal fondo di aula
- Il Vangelo viene proclamato

Vangelo secondo Matteo (Matteo 5, 1-12)

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Intervento

Dopo l'intervento segue un canto di sottofondo in preparazione all'Adorazione eucaristica

Adorazione eucaristica

- Viene esposto il SS. Sacramento come nelle Agorà diocesane

Suddivisione nei gruppi di lavoro

- Terminata l'adorazione i genitori si sposteranno nella sala delegata
- I giovani, invece, si divideranno nei gruppi di laboratorio, in base al colore del braccialetto che hanno ricevuto e andranno negli angoli dell'aula. I ragazzi gireranno ogni 20 minuti passando da un ufficio all'altro per le attività proposte dagli uffici (il tema è: LA SCELTA DEL SERVIZIO)
- Gli animatori si incontreranno con la Pastorale Giovanile per aiutare i ragazzi ad aprirsi alla scelta del servizio (che andranno a svolgere nelle proprie parrocchie)
- Gli ultimi minuti, i ragazzi con i loro animatori avranno il loro tempo per la scelta (10 min. circa) che scriveranno su di un foglietto che riceveranno dagli animatori

Atto di affidamento

- Viene portata sulle spalle un'immagine della Madonna e viene posta sul presbiterio
- I ragazzi affideranno la scelta nelle mani di Maria
- I giovani e i genitori poi, faranno il loro atto di affidamento a Maria per il servizio e il cammino intrapreso

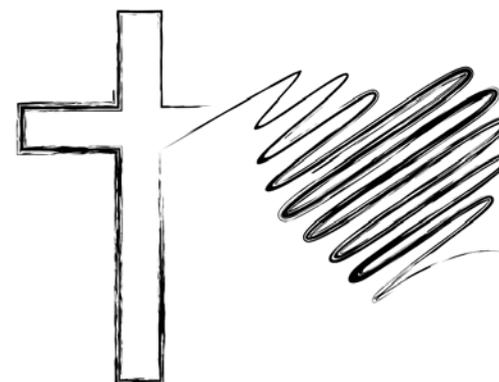
BENEDIZIONE FINALE

Cose da preparare

- Pannelli dei santi
- Croce
- Lanterne
- Colonnina
- Luci elettriche
- Pile
- Immagine della Madonna
- Portantina Madonna e aste
- Copri ambone
- Amboncino
- Foglietto scelta
- Foglietto Vangelo
- Ostensorio
- Ombrello
- Attività inerenti alla scelta
- Cartellone uffici
- Velo omerale
- Evangelionario
- Tronetto
- Preghiera per l'affidamento
- Braccialetti
- Turibolo e navicella
- Candelieri per Vangelo e SS.
- Balli
- Canti
- Litanie
- Inni GMG
- Audio
- Controllo aule
- Controllo aule

LA PROFEZIA DELLA SPERANZA IN LUCA - LA SORPRESA

MAGNIFICAT



Obiettivo:

Natale è alle porte: visitando la sorella Elisabetta, Maria, Madre di Dio, loda il Signore con il "Magnificat". Una ragazza giovane, adolescente, riceve la sorpresa più grande della storia dell'umanità. Avremmo risposto anche noi con il suo sì?

AGORÀ GIOVANISSIMI

- Sull'altare si prepara il telo e il proiettore oppure si può utilizzare il muro dell'abside,
- Viene preparata una mangiatoia vuota sotto l'altare

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Da scegliere:*
 - Viene proiettato sul telo/muro il video vocazionale di una ragazza diversamente abile che è possibile trovare qui: <https://www.youtube.com/watch?v=0Or64m3Df-8>
 - Davanti all'altare un giovane testimone racconta la sua esperienza di incontro con Cristo che gli ha cambiato la vita

Viene portata dal fondo una mangiatoia vuota e viene posta in basso sotto l'altare dove verrà esposto il Santissimo Sacramento ed insieme vengono portati dei lumini vengono posizionati attorno/davanti alla mangiatoia a formare una stella

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

- Viene portata in processione dal fondo di chiesa la Parola

Si proclama poi il Vangelo:

Vangelo secondo Luca (Luca 1, 39-56)

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Il cantico di Maria

⁴⁶Allora Maria disse:
 «L'anima mia magnifica il Signore
⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
 e Santo è il suo nome;
⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia
 per quelli che lo temono.
⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio,
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
⁵²ha rovesciato i potenti dai troni,
 ha innalzato gli umili;
⁵³ha ricolmato di beni gli affamati,
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.
⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo,
 ricordandosi della sua misericordia,
⁵⁵come aveva detto ai nostri padri,
 per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

- Il Vangelo viene chiuso, avvolto in un lenzuolo e viene messo nella mangiatoia

Lectio del sacerdote

- (Durante la Lectio è possibile proiettare delle immagini sul brano letto)

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto sull'altare
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - Canti
 - Letture di frasi riprese dal Vangelo
 - Letture di frasi riprese dalla Lectio
 - Silenzi

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

Festa finale

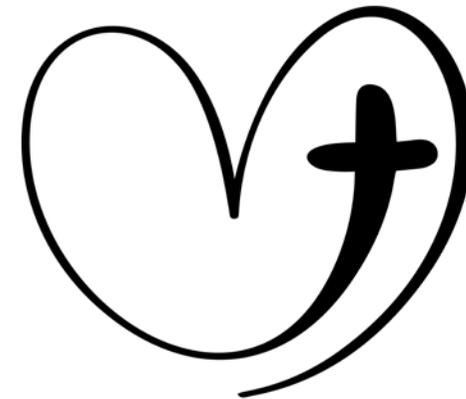
- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangeliario
- Lumini
- Ceri (per l'Evangeliario, per SS. Sacramento)
- Proiettore, computer, video
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Velo omerale, Ostensorio e turibolo
- Schema d'adorazione (prendere appunti nella Lectio per le frasi da ripetere)
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Mangiatoia e lenzuolo/coperta

LA PROFEZIA DELLA SPERANZA IN LUCA - L'ANSIA

ABBANDONARSI ALLA PROVVIDENZA DIVINA



Obiettivo:

Gesù, in questa parabola, ci insegna ad affidarci completamente a Lui e alla volontà del Padre, a cui tutti rispondiamo. Nessuna preoccupazione ci deve sfiorare perché Dio è con noi, Lui provvederà per noi, ci sfamerà e ci vestirà. Siamo consapevoli della sua presenza costante? Nei momenti di difficoltà Lui ci è ancora più vicino.

AGORÀ GIOVANISSIMI

- All'entrata ognuno dei ragazzi riceverà una benda e un pennarello
- Viene preparata nel centro del presbiterio una colonna su cui verrà esposto il SS. Sacramento con dei ceri

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Appena i ragazzi verranno bendati viene preparata una croce con Gesù sui gradini del presbiterio*
- *I ragazzi vengono bendati e portati dal sacerdote/catechista/animatore lungo una delle navate laterali della chiesa per poi arrivare nel centro, davanti al presbiterio, dove verranno invitati a toccare la croce con Gesù*
- *Dopodiché vengono sbendati e gli viene mostrata la croce*

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

- Viene portata in processione dal fondo di chiesa la Parola

Si proclama poi il Vangelo:

Vangelo secondo Luca (Luca 12, 22-32)

²²Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. ²³La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. ²⁴Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi! ²⁵Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁶Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? ²⁷Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ²⁸Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. ²⁹E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: ³⁰di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. ³¹Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta. ³²Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Lectio del sacerdote

- (Durante la Lectio è possibile proiettare delle immagini sul brano letto)
- Dopo la lectio la croce viene spostata in un lato del presbiterio (sempre vicino ai gradini)

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto su di una colonna nel centro del presbiterio
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - Canti
 - Letture di frasi riprese dal Vangelo
 - Letture di frasi riprese dalla Lectio
 - Silenzi
- Durante l'adorazione i ragazzi vengono invitati a scrivere sulla propria benda cosa fa loro più paura (questa benda rappresenta l'ansia...) e poi uno ad uno prendono la benda e l'appendono alla croce che hanno toccato

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

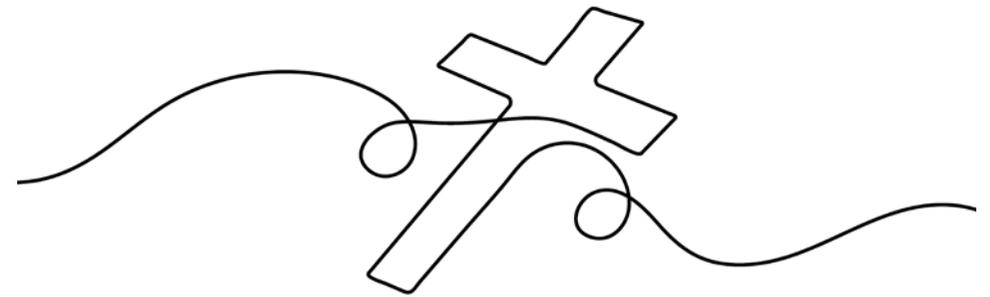
Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangelario
- Colonna, croce con Gesù
- Ceri (per l'Evangelario, per SS. Sacramento)
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Velo omerale, Ostensorio e turibolo
- Schema d'adorazione (prendere appunti nella Lectio per le frasi da ripetere)
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Benda e pennarelli

PESCATORI DI UOMINI



Obiettivo:

Dopo che i ragazzi hanno fatto la loro scelta nella festa Giovanissimi, sotto l'esempio dei santi, ora sono chiamati ad andare, a mettersi in gioco. Sono chiamati ad annunciare quella gioia della Resurrezione, la gioia del Signore Risorto, nel servizio che compiono e, "da", "con" e "in" esso, annunciarlo ai propri coetanei, ai propri familiari, nei luoghi che frequentano abitualmente. Senza paura. Testimoniare Cristo nel quotidiano, vivendo il proprio servizio, donandosi a Cristo nella Chiesa, secondo la propria vocazione.

AGORÀ GIOVANISSIMI

- Vengono fatti trovare ai lati della strada i tavoli fuori con i bracciali (i ragazzi divisi a colori)
- Viene fatta trovare sul presbiterio la Croce dei giovani e tantissime immagini di santi attorno ad essa

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Testimonianza di una vocazione*
 - Intervista (o video-intervista oppure ancora video) in cui si intervista un ministrante, un aiuto catechista, un aiuto animatore e un giovane della Caritas

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

- Il Vangelo viene portato dal fondo di chiesa sul presbiterio per la proclamazione

Si proclama poi il Vangelo:**Vangelo secondo Luca** (Luca 5, 1-11)

¹ Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Finita la proclamazione, durante un canto adatto al Vangelo (legato alle reti), una rete da pesca viene passata sopra i ragazzi fino ad arrivare ai piedi della croce.

Successivamente la rete che è passata sopra i giovani viene presa e fatta partire dalla croce e fatta scendere dai gradini del presbiterio verso i ragazzi e posta per terra.

Lectio**Mandato:**

C. Cari giovanissimi, il 1° di novembre, i Santi ci hanno mostrato che la vita cristiana punta verso la santità. E non è impossibile arrivarci! L'incontro con Cristo li ha trasformati. Hanno ormai in sé un nuovo cielo e una nuova terra. Quel giorno avete fatto una scelta, quella di diventare santi, santi nel vostro servizio, nel servizio che avete scelto di compiere nelle vostre parrocchie. Quest'oggi torniamo a casa con l'impegno di trasformate il «sì» detto a Cristo, e posto ai piedi di Maria, in «sì» alla pienezza della vita umana.

C. Rinunciate alle mendaci illusioni e alle mode effimere che lasciano un vuoto nel cuore?

T. **Rinuncio!**

C. Rinunciate ai facili miti del successo e del potere?

T. **Rinuncio!**

C. Rinunciate alle seduzioni del denaro, del consumismo e della subdola violenza che esercitano, talora, i social?

T. **Rinuncio!**

C. Volete offrire al Signore la vostra esistenza, ossia la libertà di seguirlo per amore?

T. **Sì, lo voglio!**

C. Volete far salire verso il Signore l'incenso della vostra vita che si fa preghiera, a lode della sua gloria?

T. **Sì, lo voglio!**

C. Volete offrire al Signore il vostro tempo e lasciarvi guidare da lui nel servizio che state compiendo?

T. **Sì, lo voglio!**

C. Possiate essere adoratori dell'unico vero Dio, riconoscendogli il primo posto nella vostra esistenza. Non abbiate paura di affidarvi a lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

C. Adesso rivolgiamoci al Padre come Gesù ci ha insegnato.

Padre Nostro

C. Scambiatevi un gesto di comunione fraterna

Scambio della pace

ORAZIONE

C. Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai scelto fra tutte le nazioni un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone. Tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli, perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore: effondi su questi ragazzi l'abbondanza delle tue benedizioni, perché rientrando nelle proprie case e nelle proprie parrocchie proclamino con gioia, in parole e opere, le tue meraviglie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

C. Il Signore sia con voi

T. **e con il tuo spirito**

C. Sia benedetto il nome del Signore

T. **Ora e sempre**

C. Il nostro aiuto è nel nome del Signore

T. **Egli ha fatto cielo e terra**

C. Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen.**

G. Possa il buon Dio tenervi nel palmo della sua mano fino al nostro prossimo incontro.

I ragazzi vengono suddivisi in gruppi secondo il colore del braccialetto ricevuto all'entrata.

Nei laboratori si farà formazione e si daranno i rudimenti della scelta.

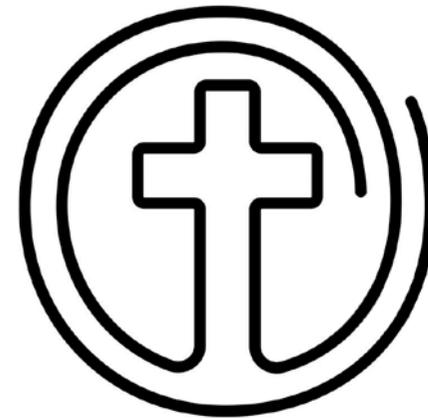
Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangeliario
- Lumini colorati
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Croce dei giovani
- Immagini di santi
- Tavoli e braccialetti
- Stanze per gli uffici
- Video testimonianza o persone
- Rete da pesca enorme
- Mandato

L'ANNUNCIO DEL RINNEGAMENTO DI PIETRO



Obiettivo:

Pietro, l'uomo scelto per fondare la Chiesa, forse il più convinto fra gli apostoli a seguire la volontà di Gesù, anche lui cade di fronte alla domanda "Tu segui Gesù Cristo?". Come Pietro è stato perdonato così lo siamo tutti nel momento della riconciliazione: mettendo da parte ogni imbarazzo Gesù perdona ogni peccato, se c'è il nostro reale pentimento.

AGORÀ GIOVANISSIMI

- Preparare il dialogo tra un ragazzo credente e un non credente con il centro si gioca sull'imbarazzo della testimonianza cristiana davanti ai coetanei del tipo: vieni con me a Firenze domenica? No, non posso. Perché? Ho un impegno (senza dire che vanno a messa...)
- Viene fatto trovare il fonte battesimale in mezzo alla chiesa e davanti ad esso una croce grande
- Le panche della chiesa vengono girate attorno al fonte battesimale
- Viene messo davanti alla croce un leggio dove verrà proclamata la Parola

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Drammatizzazione:*
 - Dialogo tra i due ragazzi (un credente e un non credente)

Proclamazione della Parola con l'Evangelario sul leggio davanti alla croce

- Viene portata in processione dal fondo di chiesa la Parola

Si proclama poi il Vangelo:

Vangelo secondo Luca (Luca 22, 31-34; 54-62)

³¹Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ³²ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». ³³E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». ³⁴Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi». [...] ⁵⁴Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. ⁵⁶Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». ⁵⁷Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». ⁵⁸Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». ⁵⁹Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi

era con lui; infatti è Galileo». ⁶⁰Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». ⁶²E, uscito fuori, pianse amaramente.

Lectio del sacerdote

- (Durante la Lectio è possibile proiettare delle immagini sul brano letto)

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto sul fonte battesimale
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - Canti
 - Letture di frasi riprese dal Vangelo
 - Letture di frasi riprese dalla Lectio
 - Silenzi

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangelario
- Croce grande e leggio
- Ceri (per l'Evangelario, per SS. Sacramento)
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Velo omerale, Ostensorio e turibolo
- Schema d'adorazione (prendere appunti nella Lectio per le frasi da ripetere)
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Fonte battesimale nel mezzo di chiesa con le panche girate attorno ad esso
- Dialogo tra i due ragazzi per la drammatizzazione

IL BUON LADRONE



Obiettivo:

Il buon ladrone, il primo santo, colui che ha riconosciuto in Gesù il Salvatore, colui che all'ultimo secondo è riuscito ad andare in Paradiso. Anche noi, spesso e volentieri, ci troviamo in difficoltà nel nostro quotidiano e anche noi cadiamo, pecchiamo, nella nostra quotidianità. Gesù ci offre il suo perdono, ci offre la Confessione per tornare in comunione con Lui. Riconosciamo in Gesù il Salvatore della nostra vita? Ci lasciamo salvare?

AGORÀ GIOVANISSIMI

- Viene dato all'ingresso un foglio con l'esame di coscienza che riprende il brano del buon ladrone e un sasso
- Vengono fatti trovare tre leggi sull'altare che rappresentano le tre croci

Ambientazione:

- **INIZIO DELL'AGORÀ**
- *Segno di croce*
- *Vengono proiettati sul soffitto di chiesa fulmini e i tuoni vengono fatti sentire su di un audio nell'impianto di chiesa*

Proclamazione della Parola con l'Evangelario all'ambone

Si proclama poi il Vangelo in maniera dialogata (narratore, Gesù, ladrone 1 e ladrone 2):

Vangelo secondo Luca (Luca 23, 39-43)

N. ³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: **L1** «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». N. ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: **L2** «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». N. ⁴²E disse: **L2** «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». N. ⁴³Gli rispose: **G.** «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

I tre leggi che restano sull'altare rappresentano le tre croci.
Viene letto l'esame di coscienza preparato dagli animatori.

Brevissima Lectio del sacerdote sul Vangelo e preparazione alle confessioni.

Adorazione eucaristica

- Il SS. Sacramento viene esposto sull'altare con musica di sottofondo
- Schema dell'adorazione (alternare con i canti)
 - a ripetizione:
 - domande
 - letture
- Rito penitenziale
 - i ragazzi sono invitati alle confessioni
 - il sasso dato all'inizio dell'agorà, viene portato da ogni ragazzo in Confessione e viene lasciato all'interno del confessionale dopo di essa

BENEDIZIONE (SENZA ORAZIONE E ACCLAMAZIONI) REPOSIZIONE

Festa finale

- Ci si sposta nel giardino/salone per un momento di festa
- Preparare aperitivo a buffet, canzoni, balli...

Cose da preparare

- Evangelario
- Ceri
- Turibolo e navicella
- Lumini colorati
- Canti e Microfoni
- Stole e Camici
- Foglietti con il Vangelo da dare ai ragazzi
- Croce dei giovani
- Leggii
- Sassi
- Esame di coscienza PG
- Proiettore
- Video fulmini
- Audio tuoni
- domande e letture per adorazione
- stole per i sacerdoti



DIOCESI DI LIVORNO

Questo volume nasce dall'esperienza catechetico-liturgica delle Agorà della Pastorale Giovanile della Diocesi di Livorno.

Cosa sono le Agorà? Le Agorà nascono nel 2019, come seguito all'esperienza della lectio divina che veniva fatta nei tempi forti per i giovanissimi della Diocesi. Con l'andare del tempo ci siamo resi conto che l'esperienza dell'incontro con la Parola viva di Cristo doveva essere accompagnata con "l'incontro" con l'Eucarestia, il tutto utilizzando un linguaggio capace di interpellare il cuore degli adolescenti, per permettere loro di aprirsi al Dio della vita e della gioia.

Le Agorà, distribuite in incontri mensili durante tutto l'anno pastorale, si sono trasformate in una scuola di preghiera, che con il tempo ha coinvolto anche animatori e genitori.



€ 10,00



PHARUS Editore Libreria